

L'INIZIATIVA

Specializzazione nel sostegno
Un corso per prepararsi al test

Per accedere al corso di specializzazione nel sostegno (Tfa - Tirocinio formativo attivo) per l'insegnamento negli istituti di ogni ordine e grado che verrà attivato nei prossimi mesi anche all'Università degli Studi di Bergamo bisognerà superare

un test di selezione. E per prepararsi a questo test (le cui date non sono ancora state decise) il sindacato autonomo per i lavoratori della scuola (Snals) organizza un corso di preparazione.

Quattro in tutto gli incontri per approfondire le tematiche che verranno prese in

esame nei test di valutazione. Si inizia il 31 marzo con un modulo sull'orizzonte socio-psico-pedagogico; il secondo incontro, il primo aprile, invece riguarderà «La varietà dei bisogni formativi: rispondere ai bisogni dei discenti con disabilità in relazione all'autonomia scolastica».

Infine, in date ancora da definire, si discuterà di valorizzazione delle competenze dell'allievo in situazione di disabilità e si simulerà la prova d'esame.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi allo Snals al numero di telefono 035.245986.

Il «no» al razzismo dell'ex Iena

«Il populismo alimenta la paura»

La testimonianza. All'istituto «Natta» 250 studenti incontrano Enrico Lucci per la settimana anti discriminazione: «Sbaglia chi non tollera le diversità»

Da dove nasce il razzismo, che cosa possono fare i giovani di oggi per combatterlo, quali esperienze positive, contro la xenofobia, ci sono in Italia: l'incontro di ieri mattina all'istituto Natta con Enrico Lucci ha sicuramente lasciato agli studenti bergamaschi molti spunti di riflessione.

Luigi è un volto noto della televisione, per via della sua partecipazione al programma «Le Iene», ma anche per l'attuale impegno nella trasmissione di Rai Due «Nemo Nessuno Escluso». L'incontro è stato organizzato nell'ambito della tredicesima Settimana di azione contro il razzismo, patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e da Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali): gli organizzatori hanno scelto proprio il conduttore perché noto e apprezzato anche dai più giovani, quindi in grado di stabilire un rapporto e un dialogo con loro.



La platea di ragazzi che ha partecipato all'incontro FOTO FRAU

viviamo una grande paura che viene costantemente alimentata dal populismo. È l'aumento della paura verso ogni forma di diverso che alimenta anche il razzismo. E ad aumentare queste sensazioni ci pensa il populismo: il populista infatti prende un problema (che è reale ed esiste davvero), alimenta la paura nei suoi confronti e poi, quando si è arrivati all'esasperazione, propone una soluzione». Ecco come nasce il razzismo. «In realtà – ha spiegato – bisognerebbe esser razzisti verso gli intolleranti. Il razionale deve prevalere sull'irrazionale. L'unica soluzione che abbiamo la possibilità di raggiungere siete voi: la vostra crescita individuale e personale come cittadini civili. Dobbiamo essere tutti consapevoli che tutti quanti hanno diritto di migliorare la propria esistenza, ognuno nella sua diversità».

Un ultimo riferimento è stato verso il ruolo dello Stato. «Che secondo me - ha concluso - dovrebbe essere forse un po' più deciso, e forse anche un po' più giusto. Con tutti, bianchi e neri, senza distinzioni: se qualcuno commette un reato, è giusto che venga punito».

Nel corso della mattinata sono stati lanciati anche due hashtag (#chiedimorazzadi e #noalrazzismo) per rendere partecipi della discussione anche i ragazzi che non erano fisicamente presenti all'incontro e per permettere a tutti, anche nelle ore successive, di lasciare le proprie impressioni sul tema.

Al. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex Iena. Enrico Lucci

che è molto delicato e molto attuale. Tutto quello che accade intorno a noi, dai fatti di Londra al ragazzo accoltellato a Rimini fino ad arrivare alle celebrazioni per i 60 anni dell'Europa, ha un peso importante anche sulle nostre vite. Noi abbiamo scelto di farvi dialogare con una persona che pensiamo possa essere testimone attento di quello che viviamo ogni giorno, ma allo stesso tempo pensiamo possa essere anche un narratore intelligente».

«Il populismo alimenta la paura»

La conversazione ha preso le mosse da una descrizione della situazione attuale in Italia. «Ci troviamo in un momento storico - ha detto Lucci - in cui

co ma getto luce in cui

ce andranno a Malta per approfondire l'inglese. A nostra volta poi ospiteremo 21 alunni di una scuola belga che aveva accolto ad ottobre i nostri ragazzi». «Quest'occasione di confronto internazionale con una scuola cattolica - afferma ancora don Manenti - è stata organizzata quale importante valore aggiunto per la didattica e in generale per la formazione dei nostri studenti, ma pensiamo anche possa essere un primo passo per una futura collaborazione tra le due istituzioni».

Tutto pronto invece per l'apertura a settembre del nuovo percorso liceale scientifico classico internazionale che prenderà il via con una classe prima.

Tiziana Sallese

bilità doppio per i dirigenti, che non possono però essere svolti con la dovuta attenzione». I motivi sono presto detti: «Ogni scuola è un mondo asse - spiega - con problemi organizzativi propri, modi di lavorare propri e via dicendo. Per un dirigente che ha anche una reggenza si tratta di due mondi da conoscere, da accompagnare e da gestire. È inevitabile che alla fine, una delle due scuole go di più attenzione da parte del dirigente rispetto all'altra. Se si prende in carico un istituto per una reggenza di un anno è inevitabile che il processo di conoscenza della struttura

e la presa in carico dei suoi problemi possano essere limitati alle emergenze. E invece le scuole devono essere gestite con equità, hanno bisogno di figure di leadership. Il vero problema è riuscire a svolgere efficacemente il proprio lavoro, e i dirigenti, con questi numeri, non sono in grado di farlo». Tra l'altro la situazione potrebbe peggiorare. «Perché molti dirigenti – conclude – vanno in scadenza del primo triennio di attività e quindi potrebbero richiedere la mobilità: l'esigenza di dirigenti potrebbe quindi aumentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Tema delicato e attuale»
Più di 250 studenti delle scuole bergamasche hanno partecipato all'iniziativa, guidata dai giovani della Consulta provinciale studentesca, che hanno intervistato Lucci a nome di tutti gli studenti, prima di aprire la discussione a tutta la platea.

Il titolo della mattinata è stato «Chiedimi che razza di...». «Questo titolo - ha sottolineato l'assessore alla coesione sociale Maria Carolina Marchesi rivolgendosi ai ragazzi - è stato pensato proprio per stimolare in voi una serie di domande su un problema

Docenti americani in visita al collegio Sant'Alessandro

L'incontro

«Con questa visita si concretizza una di quelle azioni che abbiamo pensato per dare vita alla struttura del nuovo liceo internazionale che prenderà il via il prossimo settembre». Don Luciano Manenti, rettore delle scuole dell'Opera Sant'Alessandro ha spiegato così l'obiettivo dell'incontro che si è tenuto ieri sera nel Salone Bernareggi del Collegio Vescovile.

tra gli studenti delle scuole dell'Opera e alcuni docenti della Roncalli High School, una scuola superiore americana di Indianapolis di stampo cattolico, in visita in Italia.

L'iniziativa si inserisce all'interno di «InSegno», un percorso di incontri annuali di approfondimento su alcune tematiche cardine che riguardano l'ambito dell'educazione e della formazione, ma che ampliano il respiro anche ad altri ambiti. «Lo sco-

po dell'incontro – sottolinea il rettore – è anche quello di avere un confronto didattico-pedagogico con questa scuola americana, legata alla nostra Fondazione Papa Giovanni, anche in vista di futuri scambi culturali come possono essere gli stage di studio». A raccontare ai docenti americani quella che è l'esperienza scolastica degli allievi dei licei dell'Opera quattro studenti che hanno così messo in campo le proprie competenze linguistiche.

che, oltre alle proprie esperienze e conoscenze internazionali. Tutta la prossima settimana sarà incentrata sulle attività che vanno nella direzione dell'internazionalizzazione dei licei dell'Opera Santa'Alessandro. «Da due anni - ricorda Silvana Marconi, vicepresidente dei licei - è obbligatorio uno stage linguistico per gli studenti di tutti i nostri licei. Le lingue straniere ormai sono diventate la chiave di volta per qualunque tipo di relazione e ragazzi vogliono intraprendere nei più diversi settori lavorativi, da quello economico a quello scientifico. Settimana prossima partono gli studenti del biennio diretti a Salamanca, per la lingua spagnola, e a Augusta, per quella tedesca. O quelli delle terze inve-

ce andranno a Malta per approfondire l'inglese. A nostra volta poi ospiteremo 21 alunni di una scuola belga che aveva accolto ad ottobre i nostri ragazzi». «Quest'occasione di confronto internazionale con una scuola cattolica - afferma ancora don Manenti - è stata organizzata quale importante valore aggiunto per la didattica e in generale per la formazione dei nostri studenti, ma pensiamo anche possa essere un primo passo per una futura collaborazione tra le due istituzioni».

Tutto pronto invece per l'apertura a settembre del nuovo percorso liceale scientifico classico internazionale che prenderà il via con una classe prima.

Tiziana Sallese



Gli studenti del Sant'Alessandro